

							
Comune di Canicatti (capofila)	Comune Campobello di Licata	Comune di Castrofilippo	Comune di Naro	Comune di Racalmuto	Comune di Ravanusa	Comune di Grotte	Comune di Camastra

**DISTRETTO SOCIO SANITARIO D3**  
A.S.P. Agrigento

**ACCORDO DI PROGRAMMA**

**PER L' ADOZIONE E ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO PER L'ATTUAZIONE DEL SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA A VALERE SULLE RISORSE DI CUI ALL'AVVISO N. 3/2016 IN FAVORE DEI CITTADINI RESIDENTI NEL DISTRETTO SOCIO-SANITARIO**

**TRA**

**LE AMMINISTRAZIONI COMUNALI DI :**

*CANICATTI' -Comune capofila*

*CAMASTRA*

*CAMPOBELLO DI LICATA*

*CASTROFILIPPO*

*GROTTE*

*NARO*

*RACALMUTO*

*RAVANUSA*

*A. S. P. I di Agrigento*

*MINISTERO DELLA GIUSTIZIA -DIPARTIMENTO AMMINISTRAZIONE PENITENZIARIA -*

*UFFICIO DI ESECUZIONE PENALE ESTERNA -AGRIGENTO*

**PER l'attuazione dell'Intervento per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva a valere sulle risorse di cui all'avviso n. 3/2016 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali**

**PREMESSO CHE:**

- l'art. 1 della Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Legge di stabilità 2016), al comma 386 ha istituito presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali un apposito fondo, al fine



garantire l'attuazione del Piano nazionale per la lotta alla povertà e all' esclusione sociale e al successivo comma 387, lettera a) ha individuato come priorità del Piano l'avvio su tutto il territorio nazionale di una misura di contrasto alla povertà;

- il nuovo intervento estende a livello nazionale, con alcune peculiarità, la Carta acquisti sperimentale nei Comuni italiani con più di 250.000 abitanti;
- per procedere all'avvio dell' intervento su tutto il territorio nazionale, con Decreto adottato dal Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali di concerto col Ministro dell'Economia e delle Finanze il 26 maggio 2016, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 166 del 18 luglio 2016, è stata disciplinata l'attivazione del nuovo servizio fissandone l'avvio a partire dal 2 settembre 2016;
- all'avvio del SIA sono state destinate le risorse del Fondo Carta Acquisti per l'anno 2016 per complessivi € 750.000.000,00 delle quali alla Regione Sicilia è stata attribuita la quota di € 112.236.879,00 per l'erogazione di un sussidio economico che va da un minimo 80,00 euro ad un massimo di 400,00 euro ai nuclei familiari in condizioni disagiate, in cui sono presenti minorenni, figli disabili o donne in gravidanza; tale sussidio, utilizzabile per l'acquisto di beni di prima necessità, è subordinato ad un progetto personalizzato finalizzato al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale, predisposto dai Comuni secondo le linee guida di cui all'accordo in Conferenza Unificata (Stato-Regioni-Città e Autonomie locali) dell' 11 febbraio 2016;
- per finanziare gli interventi volti a rafforzare la rete dei servizi per la presa in carico e le misure di attivazione rivolte ai nuclei beneficiari del Sia, con Decreto n. 229/2016 del 3 agosto 2016 del Direttore Generale della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali, è stato adottato l'Avviso pubblico n.3/2016 per la presentazione di progetti a valere sul "PON Inclusione", Fondo Sociale Europeo, programmazione 2014-2020;
- l'Avviso, che prevede una dotazione finanziaria complessiva di 486.943.523,00 euro, è rivolto agli Ambiti territoriali per la realizzazione di interventi di attuazione del Sostegno per l'inclusione attiva (SIA);
- al Distretto Socio - sanitario D 3 di Canicattì, è stata assegnata la somma complessiva di € 1.913.996,00 per il periodo 2016 - 2019 (Tabella 3 E, allegata al suddetto Avviso);

**RICHIAMATA** la proposta di intervento per l'attuazione del sostegno all'inclusione attiva (SIA), presentata dal Distretto socio-sanitario D 3 a valere sull'Avviso non competitivo n. 3 del Ministero del Lavoro e Politiche Sociali del 3/08/2016, ammessa a finanziamento con Decreto della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 120 del 06/04/2017;

**VISTO** l'art. 34 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, il quale prevede la conclusione di Accordi di Programma per la definizione e l'attuazione di opere, di interventi o di programmi di intervento che richiedono, per la loro completa realizzazione l'azione integrata e coordinata di comuni, province e regioni, di amministrazioni statali e di altri soggetti pubblici, per assicurare il coordinamento delle azioni e per determinarne i tempi, le modalità, il finanziamento ed ogni altro connesso adempimento;

**CONSIDERATO** che il Comune di Canicattì è stato individuato quale referente dell'Ambito Territoriale, così come previsto dalle Linee Guida per la predisposizione e attuazione dei progetti di presa in carico del Sostegno per l'inclusione attiva, approvate in Conferenza Unificata, con il compito di gestire l'attuazione della misura in tutte le sue fasi;

**RICHIAMATO** l'Accordo di Programma stipulato tra i legali rappresentanti del Distretto per l'adozione del Piano di Zona 2013 - 2015 e del relativo bilancio del Distretto D3, approvato con determina sindacale del Comune capofila n. 72 del 12/05/2017, ancora vigente;

**RITENUTA** l'opportunità di sottoscrivere un accordo di programma specifico per l'attuazione degli interventi da attuare con le risorse in oggetto.



**Tutto ciò premesso e considerato tra le parti si conviene e si stipula il seguente  
Accordo di Programma:**

**ART. 1 –PREMESSA**

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma e vale patto.

**ART. 2 –CAMPO DI APPLICAZIONE DELL'ACCORDO**

Il presente Accordo di Programma definisce le modalità di collaborazione tra il Comune di Canicatti referente dell'Ambito Territoriale e i Comuni dell'Ambito Territoriale, corrispondente al DSS n.3, per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva ed in particolare per l'attuazione delle azioni rientranti nel progetto finanziato, a valere sulle risorse di cui all'Avviso n. 3/2016 dell'AdG PON Inclusione 2014/2020, dell'importo complessivo di € 1.913.996,00.

**ART. 3– COMPITI ED AZIONI**

Per l'attuazione di quanto indicato all'art. 2 le parti si impegnano, ognuna per le proprie competenze a garantire le seguenti azioni:

**Il Comune di Canicatti**, in qualità di Comune **Capofila**, è il referente dell'Ambito Territoriale e come tale coordina l'attuazione della misura sul territorio di competenza in tutte le sue fasi e azioni e nello specifico:

- rappresenta l'Ambito territoriale presso le Autorità di gestione e di controllo del PON "Inclusione";
- è responsabile dell'avvio e dell'attuazione del progetto ammesso a finanziamento attraverso le risorse del PON "Inclusione";
- sottoscrive, in rappresentanza dell'Ambito territoriale, eventuali accordi di collaborazione in rete con soggetti terzi (Partner), in particolare per le attività di orientamento, consulenza e informazione per l'accesso al mercato del lavoro, di formazione per il lavoro e di salute;
- assicura la gestione, anche finanziaria, dell'attuazione della proposta di intervento, nonché del suo monitoraggio e rendiconta le spese sostenute per la realizzazione del progetto;
- riferisce periodicamente al Comitato dei Sindaci tutte le informazioni relative allo stato di avanzamento del progetto.

**I Comuni si impegnano** a svolgere i seguenti compiti:

1. **predispongono** in favore dei beneficiari un progetto personalizzato, volto al superamento della condizione di povertà, al reinserimento lavorativo e all'inclusione sociale (con le caratteristiche di cui all'art. 6 D. M. 26/05/2016).
2. **attivano** un sistema coordinato di interventi e servizi sociali, ai fini della predisposizione e attuazione dei progetti, di cui all'art.2, con le seguenti caratteristiche:
  - servizi di segretariato sociale per l'accesso;
  - servizio sociale professionale per la valutazione multidimensionale dei bisogni del nucleo familiare e la presa in carico;
  - **definiscono la composizione e costituiscono l'équipe multidisciplinare**, opportunamente integrata, per l'attuazione del progetto con riferimento ai singoli nuclei familiari;
  - **assicurano interventi e servizi** per l'inclusione attiva, comprendenti, ove opportuno, l'assistenza educativa domiciliare, il sostegno al reddito complementare al beneficio SIA, il sostegno all'alloggio, ecc..;



3. **dispongono la revoca del beneficio accordato** nel caso emerga il venire meno delle condizioni di bisogno che lo hanno motivato, in caso di mancata sottoscrizione del progetto personalizzato o di reiterati comportamenti inconciliabili con gli obiettivi del progetto medesimo da parte dei componenti il nucleo familiare beneficiario;
4. **effettuano il monitoraggio e la valutazione** sull'andamento dei progetti personalizzati:
  - inviano all'INPS le informazioni sui progetti personalizzati di presa in carico e sulle politiche attivate, i questionari per la valutazione somministrati ai Nuclei Familiari Beneficiari ed eventuali ulteriori informazioni, finalizzate al monitoraggio e alla sperimentazione;
  - inviano agli enti finanziatori (in particolare (AdG) i dati di attuazione/alimenta i sistemi informativi di monitoraggio dei PO di riferimento (bilancio regionale, risorse FSE previste nei PO reg.).
5. **collaborano** con il Comune referente dell'Ambito nella costruzione del sistema coordinato d'interventi e servizi sociali, garantendo la collaborazione in rete con le amministrazioni competenti sul territorio in materia di servizi per l'impiego, tutela della salute e istruzione, nonché con soggetti privati attivi nell'ambito degli interventi di contrasto alla povertà, con particolare riferimento agli enti non profit, individuando un referente per il gruppo allargato di coordinamento.
6. **collaborano** con il Comune referente dell'Ambito per la trasmissione delle informazioni relative ai requisiti dei richiedenti la misura SIA, così come previsto nella specifica convenzione.

#### ART. 4 - ASSETTO ISTITUZIONALE PER LA GESTIONE DELL' INTERVENTO

Il soggetto istituzionale, che promuove e cura la programmazione e gestione degli interventi per l'attuazione del Sostegno per l'Inclusione Attiva dell'Ambito Territoriale, è il Sindaco del Comune capofila d'intesa con il Comitato dei Sindaci del Distretto.

##### IL COMITATO DEI SINDACI

E' composto dai Sindaci (o loro delegati) dei Comuni del Distretto socio sanitario D3 e dal Direttore di Distretto sanitario o dal Direttore Generale dell'ASP competente per territorio ed è presieduto dal Sindaco del Comune capofila o suo delegato, con il compito di coordinare i lavori.

Al Comitato dei Sindaci compete di:

- verificare il raggiungimento degli obiettivi attraverso le valutazioni dei risultati e il monitoraggio sulla realizzazione delle azioni previste;
- integrare le azioni previste dai diversi flussi di finanziamento in un contesto organico di assistenza e di cura dei cittadini fragili;
- stipulare protocolli d'intesa o altri accordi con terzi non partecipanti all'accordo di programma;
- organizzare le procedure di accreditamento degli enti gestori delle iniziative in un unico registro distinto per settori di intervento
- organizzare le procedure di selezione dei cittadini beneficiari dei servizi socio-sanitari, integrando, ove possibile, le diverse misure di finanziamento nell'unico PAI
- rimuovere gli ostacoli di ordine tecnico amministrativo e procedurale per assicurare agli interventi previsti, percorsi e tempi certi di attuazione;
- attuare una piena e costante collaborazione con gli enti firmatari per il conseguimento degli obiettivi dell'Accordo;
- Nominare il coordinatore dell'Ufficio di Piano



**ART. 5 -IL GRUPPO PIANO**

E' la struttura tecnica di riferimento deputata all'attuazione di tutti i provvedimenti propedeutici alla redazione e gestione di tutti gli interventi previsti dal progetto finanziato, a valere sulle risorse di cui all'Avviso n. 3/2016 dell' AdG PON Inclusione 2014/2020.

Il Gruppo piano ha sede nel Comune capofila ed è composto:

- da funzionari ed operatori tecnici delle aree sociali ed amministrativo-contabile degli Enti Locali, con la partecipazione di almeno una unità (sia tecnica che amministrativo-contabile) per ogni Comune facente parte del Distretto socio-sanitario;
- da un rappresentante del Distretto sanitario ASP nominato dal Direttore generale dell'ASP;
- da rappresentanti del Terzo Settore;
- da rappresentanti degli Enti Terzi.

Nell'espletamento delle proprie attività il Gruppo Piano, sarà coordinato dal funzionario del Comune capofila e dovrà avvalersi di supporti tecnici, interni ad ogni Amministrazione

**ART. 6 PERSONALE PER IL GRUPPO PIANO**

L'Ufficio di Piano è la struttura organizzativa deputata alla redazione e gestione di tutti gli interventi e strumento operativo del Distretto socio-sanitario.

L'Ufficio di Piano è composto dal personale tecnico ed amministrativo messo a disposizione da ciascun Comune del distretto socio-sanitario.

Al predetto personale potrà aggiungersi altro personale incardinato attraverso specifiche linee di finanziamento e con le modalità previste dalla legge.

L'utilizzo del personale per l'Ufficio di Piano distrettuale avviene sotto la responsabilità funzionale ed organizzativa del coordinatore dello stesso.

Per il personale impiegato restano ferme la dipendenza amministrativa e i vincoli dello stato giuridico propri dell'Amministrazione di appartenenza, laddove tale personale sia dipendente di una delle amministrazioni locali interessate.

**ART. 7 - IMPEGNI DEI SOGGETTI FIRMATARI**

L'attuazione del contenuto del presente Accordo avviene ad opera dei singoli firmatari, i quali si impegnano espressamente a svolgere le funzioni di loro competenza, secondo le modalità previste dall'accordo stesso, nonché a superare gli ostacoli di ordine tecnico - amministrativo, procedurale ed organizzativo. I soggetti attuatori si impegnano a procedere alla puntuale e corretta attuazione del presente Accordo di Programma nel rispetto delle regole e degli strumenti previsti dalla Linee Guida e da tutti gli atti da esso richiamati, nonché dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale di riferimento. La sottoscrizione del presente accordo di programma comporta la piena e incondizionata accettazione del progetto approvato con Decreto della Direzione Generale per l'inclusione e le politiche sociali del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, n. 120 del 06/04/2017, in tutte le sue articolazioni, agli atti, che le Parti firmatarie dichiarano di ben conoscere ed accettare.

**ART. 8 - MODIFICHE**

Eventuali modifiche del Progetto che si dovessero rendere necessarie nel corso della sua realizzazione saranno adottate solo previa intesa tra le Parti interessate, attraverso atti di natura gestionale, se non siano necessarie modifiche strutturali e finanziarie, tali da attivare la competenza degli organi di governo.



**ART. 9 - COLLEGIO DI VIGILANZA E SUO FUNZIONAMENTO**

La vigilanza sul rispetto degli obblighi del presente accordo è demandata ad un collegio di cui faranno parte i Sindaci dei Comuni del Distretto. Assume la presidenza del Collegio il Sindaco del Comune capofila. Il collegio di vigilanza, una volta appurati ritardi o negligenze nella realizzazione degli interventi, provvede a promuovere soluzioni o interventi da adottare, ivi inclusa la possibilità di proporre le necessarie modifiche al presente accordo.

**ART.10 - EVENTUALE PROCEDIMENTO DI ARBITRATO**

Le vertenze che dovessero sorgere fra gli Enti aderenti all'accordo di programma e che non si possono definire in via amministrativa, sono definite da un Collegio di tre arbitri, uno ciascuno in rappresentanza delle Parti e il terzo, con funzioni di Presidente, scelto congiuntamente dai primi due. Il Collegio in questione deciderà secondo legge.

**ART. 11 - PUBBLICAZIONE**

Il presente Accordo di Programma è pubblicato all'Albo del Comune Capofila e delle Amministrazioni sottoscrittrici.

**ART. 12 - DURATA**

Il presente accordo ha efficacia dalla data di sottoscrizione; esso si concluderà ad avvenuta ultimazione degli interventi in oggetto. Può essere rinnovato a seguito di valutazione congiunta.

**ART. 13- NORMA DI RINVIO**

Per quanto non previsto dal presente accordo si rinvia al Piano di Intervento e alla vigente disciplina generale dell' accordo di programma, di cui all' art. 34 TUEL (d.lgs. 267/2000).



In fede e a piena conferma di quanto sopra, le parti si sottoscrivono come segue:

Sindaco e/o Assessore del Comune di Canicatti	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Camastra	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Campobello di Licata	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Castrolibero	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Grotte	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Naro	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Racalmuto	
Sindaco e/o Assessore del Comune di Ravanusa	
Direttore Sanitario dell' A.S.P. Distretto di Canicatti	
Direttore dell' U.E.P.E. di Agrigento	

